

Home Video



IL TRIS POLANSKI

Alberto Crespi

L'uomo nell'ombra

Attori perfetti



L'uomo nell'ombra

Regia di Roman Polanski
Con Ewan McGregor, Pierce Brosnan, Olivia Williams
Gran Bretagna, 2010
Distribuzione: O1

Si è parlato molto (e molto a sproposito) di Polanski negli ultimi mesi, meglio vedere o rivedere i suoi film. O1 pubblica con tempismo il più recente, ispirato a un best-seller di Robert Harris. Un magnifico thriller politico che non è sicuramente piaciuto a Tony Blair. Attori tutti perfetti.

Il pianista

Nel ghetto di Varsavia



Il pianista

Regia di Roman Polanski
Con Adrien Brody, Thomas Kretschmann, Frank Finlay
Francia-Polonia, 2002
Distribuzione: Studio Canal/Universal

Palma d'oro a Cannes, Oscar per Brody come miglior attore. Film velatamente autobiografico (Polanski sopravvisse al ghetto di Cracovia) che Universal ripubblica in Blu-ray, inserendo fra gli extra le interviste agli eredi di Wladislaw Szpilman, il vero pianista cui il film si ispira.

Oliver Twist

Roman è Oliver



Oliver Twist

Regia di Roman Polanski
Con Barney Clark, Ben Kingsley, Jeremy Swift
Gran Bretagna, 2005
Distribuzione: Medusa

Anche il romanzo di Dickens è, per Polanski, autobiografico: la sua vita è degna di Oliver, nelle sue vette e nelle sue disgrazie. Il film è bellissimo, la prova di Kingsley nei panni dell'ebreo Fagin va al di là dei pregiudizi razziali. L'edizione Medusa in doppio dvd è ricca di extra.



The Cove. Il lamento del mare

Regia di Louise Psihoyos
Con Ric O'Barry
Usa 2009
Feltrinelli

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

Il cinema documentario deve liberarsi dalla dittatura del referente. Dittatura del referente, ovvero la cogente forza del contenuto sulla forma, la potenza ricattatoria del tema sulla possibile qualità del linguaggio cinematografico e dell'idea di messa in scena. Spesso, molti commentatori, sono caduti in questa trappola, e, abbagliati dalla «necessità» di un tema, hanno perso di vista la modalità della sua esposizione. È un atteggiamento figlio della tradizione televisiva del documentario, che va dal reportage al ritratto, spesso rozzo, ma efficace perché permette di scoprire i misteri del mondo oppure porta alla nostra pigrizia la conoscenza di fatti incredibili. Se il film è di denuncia, ecco che tutti i paletti cadono.

The Cove di Louise Psihoyos è un documentario di denuncia sulla mattanza dei delfini in Giappone che tenta, senza molto successo, di riscattarsi dal «referente» attraverso la spettacolarità.

Distribuito ora in homevideo dalla Feltrinelli, in un'edizione intensa e partecipe, con tanto di ampio libro che approfondisce i temi del film, curato da Caterina D'Amico, *The Cove* si muove sulla scia dei documentari americani d'effetto e d'azione (anche per questo ha vinto l'Oscar), che cerca di impaginare la sua indagine in una forma cinematografica accattivante come fosse un thriller d'azio-

ne, come fosse una nuova puntata di *Ocean's Eleven*.

LA MATTANZA

Un gruppo di volontari e persuasi, capitanati da Ric O' Barry (attivista contro la caccia ai delfini, un tempo allenatore del delfino della serie televisiva Flipper), cerca di penetrare nella baia a Taiji, nella prefettura di Wakayama, a sud di Tokio, per riprendere la mattanza dei delfini. L'impresa è tutt'altro che semplice, vista l'ostilità manifesta dei pescatori, della polizia e della mafia del luogo. Armati di telecamere digitali a infrarossi, di meccanismi sofisticatissimi (studiati con un ex ingegnere della società di effetti speciali di Spielberg) per piazzare delle video camere dentro rocce finte, e ancora con sonar e telecamere subacquee, i nostri riescono a riprendere la carneficina di delfini, uno spettacolo raccapricciante.

NON SI
UCCIDONO
COSÌ
I DELFINI

**'The Cove' documentario sulla
mattanza dei simpatici amici marini:
girato come fosse 'Ocean's Eleven'**

Si tratta di un film a tesi e di denuncia: i delfini sono tra i mammiferi più intelligenti e sensibili, ed è orrendo uccidere i delfini. Tutto giusto. Eppure lo stesso stupore dovremmo averlo anche per la caccia al tonno o al pesce spada (documentata all'epoca da Vittorio De Seta in un film dal sapore antropologico). E invece no, perché tonni e pesci spada non sono così sensibili come i delfini (e anche perché la nostra cultura alimentare li ricomprende)! Allora, di cosa parliamo quando parliamo di uccisione di animali a scopo alimentare? Il discorso, in verità, è molto complesso e spigoloso, perché comprende vari ambiti, dall'etica alla tradizione culturale, e non è certo con uno spettacolare film d'azione americano che se ne esce convinti. Certo indignati, quando alla fine dovremmo vergognarci per tutto quello che viene fatto contro gli animali, non solo i delfini dagli occhi dolci. ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

'Star Wars', il ritorno: sì, ma in versione tridimensionale

Lo avevamo anticipato a giugno 2009 ed ora, dopo più di un anno di «rumors», ecco l'ufficialità dalla Lucasfilm Ltd.: la saga di *Star Wars* sta per tornare in versione tridimensionale. *Episodio I - La minaccia fantasma* dovrebbe arrivare nei cinema nel 2012. John Knoll, supervisore degli effetti visivi della Industrial Light & Magic, avverte: «Ottenere buoni risultati con una conversione stereoscopica significa prendersi il tempo necessario per svolgere un buon lavoro. Per raggiungere il successo, è necessario uno sguardo artistico accurato, mettendo un'incredibile attenzione ai dettagli. Ci prenderemo il tempo necessario e faremo tutto il possibile per fornire una nuova, fantastica esperienza legata alla saga». Ed in occasione dello *Star Wars Celebration V*, Lucasfilm e 20th Century Fox HE hanno annunciato che nell'autunno del 2011 i sei film arriveranno in tutto il mondo in Blu-ray. Il cofanetto includerà documentari, dietro le quinte, interviste, retrospettive e materiale inedito proveniente dagli archivi della Lucasfilm. «Il Blu-ray è il formato migliore in assoluto per guardare *Star Wars* a casa in alta definizione, ha dichiarato Lucas, senza però farci sapere quanto ancora dovremo attendere la versione HD-3D da goderci nel nostro salotto... ●